

Appello

«Una donna uccisa e cento che rischiano di morire lentamente»

A TUTTI I PARLAMENTARI,

Da una ricerca Eures, un omicidio su quattro in Italia avviene in famiglia, tra le **mura domestiche** (187 nel 2004) .

Una persona ogni due giorni ed il 70% delle **vittime** sono **donne**, soprattutto uccise quasi unicamente per ragioni passionali o durante un litigio da partner abituali, passati o pretesi tali, da familiari maschi o da clienti e sfruttatori.

Senza contare che gli omicidi sono solo la **punta dell' iceberg** della violenza di genere. Per ogni donna uccisa ce ne sono tante che subiscono ogni giorno umiliazioni e vessazioni, che rischiano di **morire lentamente**.

Troppo spesso gli omicidi di donne vengono giustificati e letti dalla nostra società, dalla nostra cultura e dai mass media, come **gesti di uomini disperati** che non sono riusciti a sopportare il dolore e il peso della separazione, per troppo amore, per troppo attaccamento.

Non è vero.

Si tratta piuttosto di manifestazioni derivate da **profondo egoismo** e dalla **incapacità** di alcuni uomini di slegarsi da una visione della donna arcaica e non più riproponibile al giorno d'oggi.

Nel nostro Paese i reati per i quali le donne sono vittime di violenze ed uccisioni sono in **preoccupante aumento**: prioritaria deve essere dunque la **presa in carico da parte del governo** del problema e la conseguente iscrizione nella agenda politica delle azioni urgenti e concrete per ridimensionare questa **emergenza**.

Le donne e gli uomini che sottoscrivono questo appello richiamano

fortemente l'attenzione sulla necessità di:

- Fornire **aiuti alle vittime a tutti i livelli** (giuridico, sanitario, psi-cologico, professionale e finanziario);
- Creare **sezioni specializzate presso i Tribunali** con competenze civili e penali dedicati alla lotta contro la violenza di genere;
- Implementare un sistema che consenta meccanismi facilitati per il **ritiro di pubblicità sessiste e discriminatorie**;
- Progettare **interventi formativi** di sensibilizzazione all'uguaglianza e contro la violenza di genere nei **programmi scolastici** e sui **luoghi di lavoro** pubblici e privati;
- **Finanziare e potenziare i Centri Antiviolenza** in Italia.

Invitiamo dunque le elette e gli eletti, le ministre e i ministri a farsi carico di questa istanza, perché siamo nella convinzione che la complessità del problema della violenza sulle donne, così come documentano gli studi di genere, è il nodo centrale di ogni politica che voglia garantire uno sviluppo sociale ed economico e pari dignità.

Promosso da:

Daniela De Pietri - Consigliera Comunale Ds-Ulivo

Cinzia Principi - Consigliera Comunale Ds-Ulivo

Stefania Gasparini - Consigliera Comunale Ds-Ulivo

Francesca Coccozza - Consigliera Comunale Ds-Ulivo

Eola Papazzoni - Consigliera Comunale Ds-Ulivo

Lorena Borsari - Consigliera Comunale Gruppo Consigliere

Indipendente

Hanno firmato:

Cristina Comencini Regista
Davide Guadagni Scrittore
Gabriella Simoni Giornalista
Manuela Ghizzoni Onorevole
Marisa Rodano Ex parlamentare
Paola Manzini Ex parlamentare - Assessora Regione
Emilia-Romagna
Maurizio Maggiani Scrittore
Massimo Carlotto Scrittore
Marco Cattaneo Giornalista Vice-direttore "Le Scienze"
Jasmina Trifoni Giornalista
M. Ivana Monti Attrice
Isa Ferraguti Ex parlamentare - Presidente Cooperativa Libera
Stampa

Amministratori e Amministratrici della Provincia di Modena,
Associazioni femminili, Commissione Pari Opportunità,
Medici, Imprenditrici, Sindacati,
tante donne e uomini.

Sostieni anche tu l'appello

Vieni a **FIRMARE** presso:

QUI CITTÀ - URP

Via Berengario 4 - Carpi

dal 16 al 23 giugno

Orario:

Lunedì 9.00 - 13.00

Martedì 9.00 - 13.00 16.00 - 19.00

Giovedì 9.00 - 13.00 16.00 - 19.00

Venerdì 9.00 - 13.00

Sabato 9.00 - 13.00 16.00 - 19.00